



Regione Liguria - via Fieschi 15, I-16100 Genova  
Tel. +39 01054851 - [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

Sede di Bruxelles:  
15 Rue du Luxembourg, B-1000 Bruxelles  
Tel. +32 2 2891389 - Fax +32 22891399  
E-mail: [bruxelles@regione.liguria.it](mailto:bruxelles@regione.liguria.it)

---

## SCHEDE TEMATICHE FEDERALISMO EUROPEISTA E NAZIONALE

La discussione sulle tematiche della globalizzazione e della multilevel governance nonché il dibattito teorico su di un diritto costituzionale a più livelli, affiancato da un diritto costituzionale comunitario, hanno rilanciato in Europa, il tema del federalismo. L'idea federalista risulta dunque particolarmente adatta alle esigenze di evoluzione della società del duemila e questo spiega la sua crescente diffusione. Nell'era della globalizzazione la competizione si sposta a livello di aree regionali e di città; diventa sempre più importante la capacità dei territori di attrarre, mantenere, promuovere attività economiche, risorse umane e finanziarie.

L'Europa della moneta unica è destinata ad accrescere ulteriormente questa tendenza. Lo Stato burocratizzato ed accentrato si avvia al tramonto con internet e le nuove tecnologie della comunicazione.

Si affermano quattro valori fondamentali: *libertà, responsabilità, proprietà ed identità* che sono le architravi del sistema federalista.

Nell'ambito delle esperienze europee, anche l'**Italia** non si sottrae alla discussione su tale tema della sperimentazione di modelli molto avanzati di coinvolgimento delle entità sub-statali.

In Italia, il tema del federalismo è stato il terreno nel quale si sono realizzate alcune importanti riforme nella XIII legislatura (1996-2001): il cosiddetto federalismo amministrativo delle riforme "Bassanini" (legge n. 59 del 1997, d.lgs. n. 112 del 1998 e gli altri decreti di attuazione); la riforma costituzionale, con cui è stata introdotta l'elezione diretta del Presidente della Regione ed accordata alle Regioni ordinarie una significativa autonomia statutaria (legge cost. 1 del 1999); l'estensione di queste stesse innovazioni alle Regioni a Statuto speciale (legge cost. n. 2 del 2001); e, infine, la riforma del Titolo V della Costituzione, approvata a maggioranza assoluta dalle due Camere del Parlamento a fine della XIII Legislatura, e finalmente promulgata dopo esser stata sospesa in attesa degli esiti del referendum approvativi di cui all'art. 138 Cost., indetto per il 7 ottobre 2001 ( legge cost. n. 3 del 2001).

Le leggi costituzionali n. 1 del 1999 e n. 3 del 2001, intervenendo in profondità sul Titolo V della Costituzione, hanno in realtà modificato l'intero assetto istituzionale italiano. Da un lato, la legge costituzionale n. 1 del 1999 ha introdotto l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni e l'autonomia statutaria. Dall'altro, la legge costituzionale n. 3 del 2001 ha prodotto grandi mutamenti, tra cui vale richiamare la



Regione Liguria - via Fieschi 15, I-16100 Genova  
Tel. +39 01054851 - [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

**Sede di Bruxelles:**  
15 Rue du Luxembourg, B-1000 Bruxelles  
Tel. +32 2 2891389 - Fax +32 22891399  
E-mail: [bruxelles@regione.liguria.it](mailto:bruxelles@regione.liguria.it)

---

definizione della Repubblica quale soggetto composta da Comuni, Città Metropolitane, Province, Regione e Stato, con le conseguenze che ne derivano in ordine all'interpretazione della Parte I della Costituzione; la possibilità del regionalismo differenziato; la nuova centralità della potestà legislativa regionale rispetto ai poteri legislativi statali (e la correlativa eliminazione dei controlli governativi sulle leggi regionali); la riformulazione della potestà regolamentare; la rimodulazione delle regole relative alla distribuzione delle funzioni amministrative (e, di nuovo, l'eliminazione di controlli esterni); i nuovi principi in ordine alla distribuzione delle risorse finanziarie; i diversi rapporti che vengono creati tra Regioni, Stato e Unione Europea, rapporti che diventeranno centrali per il governo della nuova Europa nel contemporaneo processo di democratizzazione delle strutture istituzionali e di allargamento a nuovi Stati.

Nelle recenti riforme costituzionali non è stata chiaramente definita la prevalenza di un modello competitivo o collaborativo di federalismo: gli strumenti dei raccordi cooperativi tra Stato e Regioni sono appena accennati, talvolta presupposti, o altrimenti promessi facendo riferimento a future riforme costituzionali. Il legislatore costituzionale delle XIII Legislatura non è riuscito a sciogliere il dubbio tra l'uno o l'altro modello e spetterà così ai prossimi processi di attuazione legislativa, amministrativa e finanziaria centrale, agli atteggiamenti del sistema regionale, alle posizioni assunte dal sistema delle autonomie, agli orientamenti della giurisprudenza costituzionale, amministrativa e ordinaria determinare la direzione che assumerà nel nuovo conteso europeo l'assetto politico-istituzionale italiano, nel rispetto dovuto a un testo che oggi è al nuova Costituzione italiana.

Nello stesso lasso di tempo, a livello europeo, si sono sviluppati alcuni fondamentali processi, che da un lato hanno condotto all'introduzione della moneta unica, dall'altro hanno trovato sbocco nella previsione, anche in vista del futuro allargamento, di una Convenzione per la formulazione di una vera e propria Costituzione dell'Unione europea.